DOCUMENTO CONCLUSIVO

1ª Conferenza periodica
trilaterale

RegioneLombardia

Torri del Benaco,
25 novembre 1989

CULTURA

– Proposta operativa per l'avvio di una ricerca organica volta a portare in luce le peculiarità essenziali delle tradizioni culturali del bacino gardesano e a coglierne gli indirizzi vitali di sviluppo.

– Proposta operativa per l'avvio di cicli di manifestazioni culturali unitarie di ampio respiro intese a valorizzare le componenti europeistiche della cultura gardesana.

– Attivazione di un censimento del patrimonio artistico e culturale benacense.

TURISMO

– Proposta operativa per uno sviluppo equilibrato delle strutture e infrastrutture a servizio del turismo con particolare riguardo all'entroterra.

– Proposta operativa per una promozione unitaria del turismo benacense, in Italia e all'estero, che utilizzi al meglio i vari canali di comunicazione al fine di presentare una valida immagine complessiva del Garda.

– Attivazione, presso l'Osservatorio turistico già avviato a cura dell'Ufficio Studi della Comunità, di un Centro di documentazione atto a fornire elementi informativi in tempo reale.

3. La prossima seduta dell'Autorità interregionale per il Garda si terrà sulla sponda lombarda del lago di Garda, ad iniziativa del Presidente della Regione Lombardia, entro il 1990.

Torri del Benaco, 25 novembre 1989

Mario Malossini
Presidente della
Provincia Autonoma di Trento

Gianfranco Cremonese
Presidente
della Regione Veneto

Giuseppe Giovenzana
Presidente
della Regione Lombardia

te e territorio, dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Turismo, rispettivamente coordinate dall'Assessore veneto Amalia Sartori, dall'Assessore lombardo Armando Frumento e dall'Assessore trentino Giorgio Tononi;

IN ADESIONE

a quanto proposto per conto degli Enti gardesani dal Presidente della Comunità del Garda, Franco Todesco;

concordemente

APPROVA

1. l'operato delle Commissioni interregionali nel periodo 1988-1989, concretizzato nelle proposte di legge e di azioni tecnico-amministrative agli atti della segreteria;

2. il programma dei lavori delle stesse Commissioni interregionali, quale in sintesi qui esplicitato:

AMBIENTE E TERRITORIO

– Proposta operativa per un monitoraggio del bacino gardesano al fine di assicurarne un equilibrato sviluppo nel rispetto delle sue peculiarità ambientali.

– Proposta operativa per l'adeguamento della rete viaria benacense e delle connesse infrastrutture, in funzione di una razionale integrazione delle diverse modalità e caratteristiche del trasporto.

– Attivazione di formule di collaborazione con l'Autorità di bacino del Po, al fine innanzitutto di garantire la qualità e i corretti livelli delle acque gardesane.

– Realizzazione di un'adeguata disciplina uniforme per la pesca lacuale, secondo uno schema già predisposto di concerto con le Amministrazioni Provinciali, sentite le categorie interessate.

Atto istitutivo
dell'Autorità Interregionale per il Garda

L'AUTORITÀ INTERREGIONALE PER IL GARDA

1

In attuazione del Protocollo interregionale d'intesa per la valutazione dei problemi di comune interesse relativi al bacino gardesano è istituita la Conferenza periodica trilaterale dei Presidenti della Regione Lombardia, della Regione Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, denominata «Autorità interregionale per il Garda» con il compito di:

individuare e valutare le soluzioni più adeguate e meglio rispondenti a una visione unitaria e coerente dei problemi dell'area gardesana attinenti alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo del comune patrimonio naturale, ambientale e culturale;

concordare le conseguenti iniziative, sul piano amministrativo e, occorrendo, legislativo, atte a realizzare le soluzioni di cui al punto precedente;

valutare i risultati concretamente ottenuti, in rapporto alle energie e ai mezzi investiti nei settori interessati, e promuovere le eventuali misure di aggiornamento.

2

La Conferenza trilaterale è convocata a turno, una volta all'anno, da ciascun Presidente, che ne fissa altresì l'ordine del giorno, nell'ambito del rispet-

tivo territorio. È convocata in via straordinaria su richiesta di uno dei Presidenti.
La Comunità del Garda, quale centro unitario di consulenza e di proposta per i problemi concernenti l'area benacense, prospetta l'agenda dei lavori.
Per la preparazione della Conferenza trilaterale e per l'approfondimento dei temi da trattare, l'Autorità interregionale si avvale:

di una segreteria permanente costituita presso gli Uffici della Comunità del Garda;

di Commissioni interregionali di studio, composte di membri designati dai Presidenti delle due Regioni e della Provincia Autonoma, e con la partecipazione di un rappresentante della Comunità del Garda, coordinate da un Assessore, con il compito di predisporre le proposte di deliberazione della Conferenza

Gli Enti rappresentati nell'Autorità interregionale concorrono alle spese relative al funzionamento della Segreteria permanente di cui al punto precedente mediante un contributo annuo.
L'entità del contributo viene concordata annualmente in sede di Conferenza trilaterale ed è così ripartita a carico delle tre Amministrazioni: Regione Lombardia 40%, Regione Veneto 40%, Provincia Autonoma di Trento 20%.
Le spese relative ad iniziative specifiche sono concordate e ripartite di volta in volta in sede di Conferenza trilaterale.

Arco, 26 marzo 1988

Pierluigi Angeli
Presidente della
Provincia Autonoma di Trento

Carlo Bernini
Presidente
della Regione Veneto

Bruno Tabacci
Presidente
della Regione Lombardia

Documento conclusivo
della 1ª Conferenza periodica trilaterale

L'AUTORITÀ INTERREGIONALE PER IL GARDA

nella sua prima riunione, convocata ad iniziativa del Presidente della Regione Veneto in Torri del Benaco (Verona), Castello Scaligero, oggi 25 novembre 1989, alle ore 10, con l'intervento dei signori Gianfranco Cremonese, Presidente della Regione Veneto, Giuseppe Giovenzana, Presidente della Regione Lombardia, Mario Malossini, Presidente della Provincia Autonoma di Trento e Franco Todesco, Presidente della Comunità del Garda

VISTO

il Protocollo Interregionale d'intesa per la valutazione dei problemi di comune interesse relativi al bacino gardesano approvato dalle Giunte della Regione Veneto, della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento, rispettivamente con deliberazione n. 4087/1984, 48066/1985 e 1246/1986;

VISTO

l'atto istitutivo dell'Autorità interregionale per il Garda (A.I.G.), approvato dal Vertice di Arco il 26 marzo 1988;

PRESO ATTO

del lavoro istruttorio svolto dalle Commissioni interregionali di studio, con il supporto della segreteria permanente costituita presso gli uffici della Comunità del Garda;

CONDIVISE

le conclusioni formulate dalla Commissione Ambien-